

Cristiano Antonio

Mi fare di non vederti da mol-
to tempo e molte volte desideravi averti
qui a godere questi spettacoli meravigliosi
di Montep. Si sta veramente bene;
il clima è delizioso, forse un po' troppo
freddo. Vuoi pensare come ti manderei
volentieri un soffio di questo vento se mi
foste possibile includerlo in un oboe e
spedirlo a Roma.

Sono preoccupato per te per il caldo, l'af-
fezionata e per l'estaurimento (i tuoi su-
fanti deboli, insomma) e veramente te potrei
mandarvi due riphe fol di tue linee us-
tizie mi farsti a tuo favore.

Qui la gente è in linea generale poco in-
fatica, conduce vite tranquille; ci sono
i soliti papà che dicono "notte", invece di
"buona notte", e "sera", invece di "buona sera",

perheppius in fare con fatto stanco
e l'esperone de elbe li fa san bene
pivari canoldest al fucisdis.

Quoi quindi immaginar quanto sia
inutile, anzi deleterio fare audacia
o portare il tempo con queste pene;
quindi io esco di rinunciare anche
fratelli tra di essi, fratelli e alcuni
amici di Milano trovati qui per
esso, hanno già sufficientemente numerosi.

Anche fra i parenti di Parma sono
stati per il frenino; quindi in questi
giorni andiamo e torniamo. Le fortune
di avere la macchina a motore di
spedizione ci permette così di visitare
un notevole numero di forti meravigliosi
più che ancora non conoscevo.
Sono veramente entusiaste di questi

montagne; non so cosa siano fuchi
fu le vesperi; non e' possibile restare
infernali davanti a simili spettacoli
chissà se rimasero - siamo a veder
a qualcosa di bello insieme che non
trius le solite nostre milanesi.

Unica eccezione in luoghi favoriti del
la natura resta per noi sempre la
pista a Pila Olmo e Lomo, ma
quel giorno, per l'occasione, doveva pio-
vere e quel maledetto oraino e costò
però a far tutto di costa.

Forse appiire alla scandinava di
Suis anche la salita alle "fore
frizzere", ma anche quella volta
se non, e' un elemento festive
fore (quel tavolo di svizzerotti di
condottano barzellette e ridottano san-

pleasamente).

Pazienza, rimanderemo a tempi migliori
la speranza di una bella foto, una vera
foto, in montagna, come intendo io.

Ho proprio di fare le cose in foto
in queste montagne.

Davanti dirmi un sacco di cose, ma per
lettera sarebbe lungo; devo essere
breve e più volte tanti.

Ma bene, cerca di non stancarti troppo.
Come va lo scatto?

Unico qui una fotografia del lago
di Candrea per dartene una patetica
idea e metterla pure la migliore delle
mie stelle al fine. Però non ridere
di questa specie di romanticismo.

Se vuoi, manda pure a Milano.
Cari saluti.

Tingimè